

Prezzo d'Associazione

Edizione e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
id. anno	L. 62
id. semestre	32
id. trimestre	17

Le associazioni non disdette al
ritardano rinvengono.
L'una copia in tutto il regno
costa 10.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettore e plegni non
ritardano si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — In
terza pagina fuori la firma in-
terlocutori — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti cont. 50
dopo la firma del gerente cont. 60
— In quarta pagina cont. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli
annonzi di 6 a 4 e 4 pagine, a la
fabbrica di Pubblicità, LUCI
FABRIS e C. via Mercerie —
n. 5. Udine.

IL RIPOSO DOMENICALE

ed i disastri ferroviari

In parecchie Settimane religiose fran-
cesi si legge la seguente nota:

« Nella domenica, 16 agosto, sono stati
non meno di cinque disastri ferroviari. A
Montpellier, a Vienna, a Pont-yprid, a Pa-
rigueux, e quello più terribile e spavente-
vole di Berna.

Questa serie di accidenti dà una singo-
lare opportunità di ritornare sul tema
tanto volte trattato del riposo domenicale.
Nessuno deve dimenticare che la domenica
non dev'essere solo un giorno di riposo;
dev'essere del pari un giorno che bisogna
santificare. Lo abbandono di questo duplice
dovere diviene dunque una gran colpa
individuale e sociale. La giustizia di Dio
ci avverte che essa è irritata di quest'em-
pia violazione. Sono innumerevoli i disastri
avvenuti di domenica: ne citiamo alcuni
alla sfuggita, avvenuti tutti nel giorno
sacro al riposo ed al Signore: Catastrofo
di Saint-Mandé, nella quale perirono cin-
quantasei persone, oltre 150 feriti; accidente
sulla linea del Nord di Parigi, avvenuto
testé il 12 luglio; disastro di Monche-
stein, che fece 120 vittime; accidente di Gro-
nendall ancor vivo nella memoria di tutti
nel Belgio; grande disastro di Friburgo
con sessanta persone morte e centotrenta
ferite; catastrofo al ponte del Tay nella
quale perirono 200 persone.

Potremmo moltiplicare gli esempi, ma
questi bastano per far vedere in essi un
avviso ed anche un castigo della Provvi-
denza: la violazione del riposo festivo è
diventata oggi un male pubblico, epperò
pubbliche sventure ne sono la punizione.

Le Compagnie ferroviarie ne sono le più
colpevoli, nel modo con cui la domenica,
oltre il servizio ordinario, organizzano treni
di piacere a prezzi ridottissimi.

Testé il Bollettino domenicale di Gi-
nevra, tuttocché protestante, pubblicava una
petizione contro questi viglietti a prezzi
ridotti, i quali, sono parole di quel diario,
rischiano di moltiplicare i disastri.
Questi treni della domenica esigono un
lavoro supplementare ed impiegati straor-
dinari, distrutti dall'adempimento dei re-
ligiosi doveri e dalla quiete del riposo: dal
che derivano spaventevoli danni, portati
la desolazione e la morte in tante famiglie.

D'altra parte sono treni di piacere re-
golati in modo che è impossibile a chi ne
profitta, di assistere alla messa, sia prima
della partenza, sia all'arrivo; epperò l'at-
tezzione di coloro, che volessero profittare
di questi treni straordinari, va richiamata

Rammentiamo di nuovo a questo propo-
sito che nel Giura, il popolano villaggio
dal punto di vista specialmente religioso,
S. Croce, contro industria importante per
qualità speciali di orologi, volea congiun-
gersi a Iverdon nel piano, sulla rete del
Giura Sempione; molti disegni furono ten-
tati col concorso dei vicini Comuni, ma
l'intera somma necessaria non orasi rag-
giunta. Allora un filantropo milionario M.
Villan Barbey ha proposto al Gran Con-
siglio del Cantone di Vaud incaricarsi egli
con le sue particolari risorse della spesa
della linea Iverdon-Santa Croce, senza ot-
tenere dai Comuni sovvenzioni di sorta,
ma colla sola condizione, che durante 25
anni il lavoro sarebbe del tutto sospeso
nella domenica, e dal sabato a mezzanotte,
alle stesse ore della dimane nessuna circo-
lazione di treni sarebbe permessa. Le po-
polazioni interessate hanno accettato que-
ste condizioni, che sono state ratificate
dall'Assemblea federale. Non aggiungiamo
commenti.

Scienza e carità laica

SCIENZA E CARITÀ DEL PRETE

Un dispaccio da Parigi dà notizia delle
risultanze della inchiesta di Reims intorno
agli assassinii scientifici consumati col'in-
oculazione del cancro su infermi degenti
nella clinica di quell'ospedale.

La società dei medici e chirurghi di
Reims invitò il dottor Doyen per l'inchie-
sta sulla inoculazione del cancro, ma il
Doyen non si fece vivo. Allora la società
esaminò sette testimoni oculari, i quali
disposero:

« 1.º Il signor dottor E. Doyen inserì
nel seno del lato opposto, mediante l'in-
cisione fatta col bisturi, poi rinchiuse
mediante cucitura, dei pezzi di tumore can-
ceroso del seno che era stato operato.

« 2.º Questi frammenti non avevano pre-
ventivamente subito alcuna delle manipo-
lazioni consuete suscettibili d'attenuare la
sua virulenza.

« 3.º Questi fatti identici quanto al pro-
cesso operatorio, pare si collegassero a ma-
lattie differenti.

« 4.º Queste operazioni furono eseguite
mentre gli ammalati erano ancora immersi
nel sonno clorofornico.

« La Società ha giudicato che il signor
Doyen aveva praticato all'ospedale di Reims
operazioni che sono inonesti cancerosi, e ha
giudicato che sebbene il signor Decès fosse
allora capo di servizio, il signor Doyen,
che era dottore in capo della clinica, è
pienamente responsabile.

« In sostanza, conclude la relazione, al-
l'ospedale di Reims, furono fatte dal dot-
tor Doyen delle inoculazioni cancerose pre-
suntanti la più grande analogia con quelle
che furono comunicate all'Accademia di
medicina e che provocarono la sua unani-
ma riprovazione.

« Il profetto della Marna mandò all'au-
torità superiore i documenti relativi. »

Fatti di tal natura non sono isolati;
anzi le esperienze in anime vili sui poveri
di Nostro Signor Gesù Cristo sono prati-
cate quasi da per tutto ove fu scacciato
Dio e le anime consacrate al bene dei fra-
telli dovettero spesso esserne testimoni.

D'altronde si ebbero altra volta altre
esperienze non mortali, ma più odiose fatte
da un uomo ora comparso al giudizio di
Dio. Costui irritavasi quando ministravansi
agli ammalati i Santi Sacramenti. Li ebbe
egli?

Fra gli umili preti di campagna ch'è
più facile vilipendere che non imitare,
merita un posto distinto l'abate Ferdi-
nando Pietro Marchal, morto or ora, e al
quale l'Accademia francese avea conferito
uno dei premi Montyon in ricompensa
della sua munificenza verso i disgraziati.

Appena egli veniva a sapere che qua e
colla esistesse un cronico deformo, idiota,
sordo, muto, paralitico, accorreva senza
indugio, ne posava finché con la sua in-
gegneria carità non avesse trovato i mezzi
necessari per collocarlo in un ospizio cri-
stiano. E or son parecchi mesi narrava di
aver collocato in un ospizio il cent'ottan-
tesimo infermo raccolto e mantenuto a
sua spese.

Uno dei più bei tratti della sua vita è
così narrato da Maxime du Camp nella
relazione letta all'Accademia francese:

« Vicino a Valenza (Drôme) esiste l'o-
spizio della Santa Infanzia, retto dallo
Snoe di San Lorenzo, e consacrato ai
fanciulli infermi e rachitici.

« In quest'Ospizio l'abate Marchal de-
pose un mostro che d'umano avea soltanto
la forma, e che gli era stato additato da
un medico.

« Questo ragazzo era figlio d'un arti-
giano di Ochaumont, ma ora si macilento,
mingherlino che si poteva dire avesse ap-
pena dieci mesi: l'infirmità aveva oltretutto
con predilezione, poichè era idiota, muto,
paralitico. E non basta: la troppo ristretta
laringe gli vietava qualunque nutrimento
solido, ne lasciava passare altro che liquidi,
qualche po' di panata o di fecola di patate
diluita, poche gocce di vino, ecco tutto
quello che poteva essere mandato giù da
questo aborto più che incompleto.

XX

Maria è ingiunziata sulla tomba di Te-
resa di Montigné, e versa lacrime sincere,
affettuose, che scaturiscono da un cuore
pieno di riconoscenza. Nella campagna non
c'è più vestigio della neve caduta; il tempo
è dolce, e un mite sole illumina il cimitero
e i suoi arbuti privi di foglie. Dopo una
lunga preghiera la giovinetta si pone a ri-
flettere sul suo avvenire, e chiede a Dio che
la diriga e la protegga nella nuova via su
cui sta per mettersi col suo Enrico.

I giorni che succedono ai tristi avvenimenti
accaduti a Valvert furono penosi, pieni di lotte
e di dolori. Enrico dovette ripartire, e Maria
non lo avrebbe raggiunto se non quando
egli avesse trovato una piccola dimora per
lei. Frattanto, non potendo rimanere nella
casa divenuta possesso di Roberto di Valles,
aveva accettato l'ospitalità delle suore del
villaggio.

Certo se v'era anima avvezza a disprez-
zare le ricchezze e l'ambizione questa era
Maria. Ma in che consisterebbe la rassegnazione,
il coraggio e il sacrificio se l'animo

« L'abate Marchal avvolse il mostro
nella sua sottana e il portò con sé.

« Da Rochefort, sua parrocchia, a Va-
lencia il tratto è assai lungo, anche per
ferrovia; egli viaggia a mezzo l'ottobre
quando le giornate sono già fredde, senza
contare che i vagoni di terza classe con
paroli e panche di legno non offrono al-
cuno schermo alla brezza molto sensibile.

« Nel lungo tragitto, accresciuto dalle
fermate a tutte le stazioni, l'abate non è
soltanto nutrito, ma vera mamma, poichè
copre, culla, addormenta il piccolo disgrazi-
ato; e quando piange per fame, l'abate
gli mette fra le labbra qualche biscotto,
con che il sazia.

« A Lione, quando l'abate Marchal,
durante la fermata del treno, scese dal
vagone, le persone che avevano viaggiato
con lui e che erano state testimoni della
sua annegazione si scoprivano il capo come
davanti ad un Santo che avesse, con sé,
delle reliquie; era di fatti un santo, o
portava le reliquie della carità cristiana.

« Il fanciullo fu trasportato all'ospizio
di San Giorgio a Bourg-en-Bresse, ove
vegetò per qualche tempo, finché la natura
ebbe pietà di lui, e il lasciò morire. »

L'abate Marchal morì martedì scorso in
età di 57 anni mentre era alle acque di
Contrexeville. Auguriamo che i liberi pen-
satori ci mostrino nelle loro file molti no-
mini pari all'abate Marchal e non allo
scienziato di Reims.

Carlo Emanuele I di Savoia

Di Carlo Emanuele I di Savoia si è
scritto tanto in questi giorni che, ben si
può dire, nulla della sua vita è rimasto
ignorato. La sua figura di politico, di
guerriero, di statista è stata messa sotto
luce della storia che, dopo tre secoli dalla
morte del Principe, può essere sincera
senza pericolo d'adulazione od acrimonia
di parte. Solamente la virtù religiosa del
Principe, che furono la nuvola misteriosa
della sua maggiore impresa, non furono
convenientemente illustrati, sebbene lo
stesso onoranza resorgi testé dalla città di
Mondovì siano dovute al grande monu-
mento ch'egli eresse colla testimonianza
della sua devozione alla Vergine Maria.

Carlo Emanuele I ebbe religione pro-
fonda che lo innalzava sui pericoli, lo
sosteneva nelle disfatte, lo moderava o lo
ingrandiva nei successi. Evitando l'impresa
di Ginevra egli voleva sottrarla alle in-
fluenze ed al dispotismo calvinista, e solo
s'impazientiva quando lo lasciavano nel
cimitero i Principi cattolici che gli avevano
promesso aiuto. Quando intraprese la cam-

non sentisse nulla? La giovinetta s'era af-
fezionata ai luoghi dove era stata felice; la
sua indole artistica s'era compiaciuta di quel
lusso non vano ma intelligente; ogni mo-
bile, ogni angolo di Valvert conteneva per
lei un tesoro di memorie. Infine le ric-
chezze erano ai suoi occhi uno strumento
utile e nobile, un mezzo benedetto per poter
soccorrere il bisogno e la miseria, per fare
la carità. Era possibile che ella lasciasse
tutto ciò senza provare uno strazio?

Un altro dolore la turbava ancora, l'idea
di dover lasciare Luisa, la quale era vera-
mente disperata al pensiero di perdere la
sua buona e brava istitutrice.

Roberto di Valles avea dato prova di una
generosità che ognuno lodava altamente
verso tutti i domestici, e aveva pregato il
signor Bardier d'offrire ad Enrico e a sua
sorella una somma di più che centomila
franchi; ma tutti e due avevano rifiutato ri-
solutamente. Egli però non propose a Maria
che rimanesse con sua figlia; e questa poté
ben pregare e piangere, che tutto fu invano.

(Continua.)

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

— Tutto ciò che accade mi addolora più
che altro per te, disse egli.

— Ed io in questa sventura penso solo a
mio fratello. Ma senti, Enrico, ci si offre di
riacquistare un pezzo di eredità; per ottenere
questo però bisognerebbe accusare — forse
o senza dubbio a torto — far nascere uno
scandalo...

— Che dici, Maria!

— Tu devi leggere questa lettera del si-
gnor Bardier e dirmi che te ne pare, soggiunse
ella spiegandogli sotto gli occhi la carta.

Il giovine lesse attentamente, poi rialzò la
testa.

— Accusare, minacciare...

Il suo volto esprimeva un turbamento pas-
seggero, quindi egli scosse il capo.

— Il nostro vecchio amico è forse troppo
inchinevole a sospettare, e l'affetto che egli
ha per noi fa che si inganni. Ma come mai
tali idee possono sorgere in uno spirito così
calmo e sereno? Io non amo certo il signor
di Valles, ma non potrei giungere ad accu-
sarlo di un delitto quasi inverosimile. Quan-
d'anche però fosse vero ch'ei l'avesse com-
messo, non vorrei contendergli una vile
somma di denaro.

Maria lo guardò sorridendo. Ah, se i due
uomini su cui cadevano i sospetti avessero
veduto quel sorriso! Poi ella fece un gesto
per stracciare la carta.

— La distruggiamo, Enrico, questa let-
tera?

— Oh, sì, sì.

E lo scritto del signor Bardier venne
stracciato senza esitazione, e i due fratelli
si formarono a discorrere dei loro disegni
per l'avvenire, un avvenire calmo, modesto,
laborioso ma allietato da quella gioia che
non sanno dare certamente le ricchezze.

Al Minerva

Anche ieri sera un pubblico numerosissimo assisteva alla recita della *Cavalleria Rusticana*. I soliti applausi, i soliti bis gentilissimi concessi. Oggi riposo. — Domani serata d'opera del Sogno, che, sotto le appoglie di Torrida da lui con tanta verità rappresentato, costumi non poco al buon esito della stagione.

Dal canto nostro gli auguriamo che a re-mi-da del *Triunfo*, non sia offerto il detto di portarci di nuovo in tavola la *lanosa colla*. Delli i fiori, ma appassiscono al faciliatissimo.

Spettacolo in vista

Un avviso applicato ai muri della città proviene dal colto pubblico e l'incita a guarnigione qualunque la *Troupe Amicizia* — compagnia teatralistica la più celebre del mondo, premiata con 107 medaglie *exposées de par*, fra giorni darà al Teatro Minerva due rappresentazioni.

Senza dubbio, con quelle 107, torrà essere qualcuno di bello, e noi non mancheremo di assistervi per tifarla ai gentili lettori. D....

Interessante per sacerdoti

Il sacerdote all'altare ossia la S. Messa degnamente celebrata operata offerta ai suoi venerabili confratelli in memoria degli ispirati eserciti del R. P. Pietro Chignoni, C. d. G. prima regione italiana del prof. E. Cocchi.

Si vende alla Libreria Patronato al prezzo di L. 1.80.

In Tribunale

Udienza del giorno 27 agosto 1891.

Bossi Giuseppe nativo da Morozzo e domiciliato a Lombrico, detenuto per l'imputazione di furto condannato alla reclusione per anni due e nelle spese del giudizio, difeso dall'avv. Schiavi.

Pacuzzi Luigi da Udine detenuto per oltraggi alle Guardie municipali nell'esercizio delle loro funzioni, giorni 95 di reclusione e nelle spese del processo.

Fabrizio Valentina di Treppo Grande, per contravvenzione alle leggi sanitarie, condannata alla pena pecuniaria di L. 83, e nelle spese del processo.

Sironi Domenico da Zanetto (Cassacco) per contravvenzione alle leggi sanitarie, assolta dall'imputazione per non provata reità.

Gentilissima signora Ricchi

Mi prenda la libertà di dirigerle in presente per affermarle i sentimenti della mia riconoscenza e per proclamare benefattrice dell'umanità con l'aver fatto conoscere in Firenze l'acqua di *FUGGI* di Anticoli, di cui ella è depositaria.

I prodigiosi effetti che da essa ne derivano sono incalcolabili. Io soffriva di una cistite vescicale, malattia penosa che non mi dava pace né giorno né notte. I molti medicamenti provati fra nulla mi giovavano e la mia salute andava sempre peggiorando. Appena incominciato a fare uso di questa acqua sentii rinascermi in me la vitalità, ritornare in forze, scomparire affatto ogni mucosità purulenta e mi trovai in brevissimo tempo guarito del tutto.

Tanto oro in dovere di significarle autorizzandola ancora a dare pubblicità a questa mia dichiarazione affinché possa servire di guida a coloro che cercano dei rimedi a tali malattie.

Mi creda, signora, con distinta stima

Di lei Devoto Obbligato

Pietro Lastrucci

L'unica Concessionaria in tutta Italia della suddetta acqua è in ditta A. Manzoni & C. chimici-farmacisti, in Milano. — Roma. — Genova.

Poeta e lettori corboillati

Sapete che Giosué Carducci sarebbe andato al Santuario di Mondovì per la festa di Carlo Emanuele I, il *Resto del Carlino* ebbe il *felicitissimo* pensiero di pubblicare una poesia *carducciana* per la circostanza; preso da vari componenti del poeta dove un verso deve un altro: « Il cui insieme in modo da formare una specie di ode barbara, che non aveva né capo, né coda, né legame, né senso, e poi la pubblicò appendendovi un cappello: « Anche Giosué Carducci si è recato, ospite graditissimo, ad assistere a quella cerimonia e di lui oggi mi è dato pubblicare per la solenne circostanza soltanto i seguenti suoi sonetti bellissimi veri: »

Superbo, e sotto la sabanda lancia.

Forcate i lurchi come turbin fosse:

Al suon che lieto se il diverso lido

Fulmina, Dio.

Nel scol di Mario e dal carizmo chiostro

Batti lo scudo de l'Emanuelli;

Ben sentivano ne l'innenza ciade

L'ossa fraterne.

Su l'Po regale e il Tanaro contano

Il salapino popole guerriero.

Per d'acqua molle riuocreggiamento

O rege, o d'iglio.

Quinci dai dolci sfondori ridente

Pugnato sempre a rinovato ognora,

Luna di vita a la gran donna in fronte

Arde e stavilla.

Era facile capire che non se ne capiva niente;

ma gli ammiratori del poeta di Savona hanno

capito benissimo. Il *Capfaro* di Genova del 23

ha chiamato anch'esso quei versi *bellissimi*, e la

Lombardia ha riprodotto la pseudo-poeta, senza

però chiamarla *bellissima*, come per fare un prezioso regalo a suoi lettori.

Gli ammiratori delle *odi barbare* hanno avuto

una ben dura lezione.

Diario Sacro

Sabato 29 agosto — Decollazione di s. Giovanni B.

(Vedi avviso in questa pagina)

Depurate il sangue e gli umori

ULTIME NOTIZIE

Roma, 27.

La visita che il Re doveva fare ad alcuni posti avanzati sulle Alpi marittime era stata realmente decisa, ma avendola annunciata i giornali ed essendosi sollevati commenti poco favorevoli per i rapporti italo-francesi, venne abbandonata.

Tuttavia dai monti di Valdieri il Re prenderà cognizione delle nuove fortificazioni costruite su quella linea di confine.

Le condizioni di salute del gen. Ciaidini si sono di nuovo aggravate. Si teme prossima la catastrofe.

E' arrivato ieri mattina l'on. Rudini il quale conferì lungamente con Nicotera, Luzzatti e Colombo. Riparte oggi per Piacenza a Padova.

La Commissione incaricata di studiare le riforme da introdurre nella facoltà dei Comuni e delle Provincie, circa le spese, si raduna oggi e prima della fine del mese avrà finito il suo lavoro. Si dice che la facoltà, specialmente per la provincia, di stanziare spese sarà molto limitata. Il progetto sarà esaminato nel prossimo mese dal Consiglio dei ministri e poscia presentato alla Camera a novembre.

E' atteso come assai importante il discorso inaugurale che pronunzierà il ministro Guardasigilli, onorevole Ferraris, al Congresso Giuridico di Firenze.

In quel discorso il ministro dirà le ragioni per cui non crede di portare al Parlamento, come d'iniziativa del Governo, il progetto di riforma dell'adozione del divorzio. E' noto che l'on. Ferraris è contrario a questa legge.

E' pure contrario il prof. Chironi relatore sull'argomento al Congresso Giuridico.

E' deciso che il gen. Gandolfi non ritornerà più in Africa. Il comando militare dell'Eritrea sarà definitivamente affidato a Barattieri accanto al quale si manderà un governatore civile.

Probabilità di fatti d'armi in Africa

Il *Don Chisciote* pubblica stamane una notizia di una certa gravità. Quel giornale scrive che tanto al Comando di Massaua quanto al Ministero degli esteri regna qualche inquietudine a proposito di imprese cui si accingerebbero Mangascia, Ras Alula e Debeb, imprese che potrebbero rendere necessario il nostro intervento. Per ora le piogge ci guarentiscono da ogni pericolo.

A questa notizia va certo collegata quest'altra: Ras Alula, Mangascia, Sebati e Debeb hanno fatto pace fra loro maniera e si sono divisi i territori. A Debeb sarebbe stato assegnato l'Oukalekai, dove ora, dopo il ritiro delle truppe nostre nel triangolo, comanda il nostro alleato Batha Agos. Coll'aiuto di Sebati, che ha particolare odio verso Batha Agos, Debeb sarebbe entrato sul territorio a lui destinato per prenderne possesso ed avrebbe per vivere cominciato a far razzia. Batha Agos per opporsi all'invasione del suo territorio ha chiamato subito i suoi a raccolta e ha dato avviso della presenza di Debeb al comandante del presidio dell'Asmara che dispose per l'invio immediato di una colonna di circa 500 uomini, di una compagnia di indigeni, di una banda assoldata del Senafo, dove era indetta l'adunata degli uomini di Batha Agos. Così si è costituita una forza di circa 2000 uomini, dei quali 1500 montati e il resto armati di fucile e sputi, agli ordini del comandante dell'Oukalekai. Gli invasori, vista la mala parata, si sono subito separati. Assicurasi che Debeb coi suoi si sia ritirato sul torrente Belesa e che Sebati abbia ririegato fino a sud di Adigrat.

Uno sciopero di sottosento operai a Milano

Rileviamo dai giornali di Milano che l'altro giorno tutti i 700 operai dello Stabilimento metallurgico *L'Elettrica* scioperarono a causa dei ridotti guadagni con la lavorazione a cottimo.

Inviarono una commissione composta di rappresentanti delle Associazioni operaie, nonché del consigliere comunale Gnecchi Viani, chiedendo l'abolizione del cottimo e l'aumento dei 25 Ohi sulla merceda, la limitazione dell'orario da 12 a 10 ore; la sospensione degli annunciati licenziamenti; la non diminuzione del salario ai ragazzi; il reintegro nel primitivo salario ad opera licenziati e stati ripresi con salario minore; la cessazione dell'obbligo della presentazione delle fedine criminali; la dispensa dell'obbligo del rimborso del valore della materia prima impiegata per valori sbagliati.

Il direttore Broda dichiarò di accettare soltanto i reclami per l'applicazione del regolamento interno, e di non poter abolire i cottimi. Gli operai radunarono l'altra sera

confermarono il proposito dello sciopero, e si agitarono perché il cottimo si abolisca in tutti gli stabilimenti.

Nessun incidente turbò l'ordine pubblico.

(*) A questa stregua ben osserva un organo pur liberale i capitalisti sarebbero costretti di rovinarsi per far lavorare gli operai anche quando non hanno lavoro. E' data l'assunzione delle fedine criminali sarebbero obbligati per di più a prenderne nei loro stabilimenti ogni forante, purché si dicesse operato.

Evviva la libertà

Dimostrazione radicale proibita

L'altro ieri la Questura sequestrò parecchi manifesti relativi all'anniversario della fusione di Barattieri e avvertì i promotori della dimostrazione che volavano fare oggi al Cimitero, recando una corona sulla tomba del carattere ucciso il 1 maggio, che avrebbe proibita tale dimostrazione. Vengono prese precauzioni in conseguenza.

Ieri sera nelle sale dei radicali si fece la commemorazione dei Barsanti.

Ritiriamoci a Massaua

La *Tribuna* propone il progetto di ritirare le truppe a Massaua affine di evitare eventuali corse nel p. v. autunno, e ciò mettendosi d'accordo con un capo in digeno dei nostri possedimenti africani.

TELEGRAMMI

Parigi 27 — Nulla si sa qui circa l'annunziata visita a Cherburgo della squadra inglese della Manica.

Nessun negoziato e nessun invito vi fa relativamente a tale visita.

Dubino 27 — Una tempesta asportò il tende dell'esposizione agricola. Tre soldati rimasero annegati.

Londra 27 — Pena conservatore fu eletto deputato di Sesham vi rimpiazzò un altro conservatore.

Pietroburgo 27 — Il Granduca Vladimir e la famiglia sono partiti per l'estero. Andranno a Berlino, al Meklenburgo, a Parigi a San Sebastiano ove prenderanno i bagni di mare.

LIBRI ENTRATI

nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

BONOMELLI Mons. GEREMIA — Nuovo saggio di Omeli per tutto l'anno. Vol. 2 L. 5

TIRINZONI SAC. PAOLO — Nuovi discorsi sacri. Vol. pag. 391 L. 2.

TRINCHERA Teol. TEDORO — Conferenza sacra sulla Sacra Scrittura. Vol. pag. 577 L. 4

MACH P. GIUS. — Tesoro del sacerdote, ovvero repertorio dei principali cose che deve sapere e praticare il sacerdote per santificare sé stesso e gli altri. Vol. 2 L. 9

IDEM. — Manna dal sacerdote ovvero raccolta di nozioni, esami, meditazioni e suavi industrie per la santificazione dell'ecclesiastico. Vol. di pag. 583 L. 2.50

MONSABRE P. G. M. — Esposizione del dogma cattolico. Vol. 18 L. 45

IDEM. — Introduzione al dogma cattolico. Vol. 4 L. 10

SAGRINI P. TIBERIO — Prediche morali, sermoni e panegirici. Vol. 4 L. 18

BORDONI P. GIUS. — Discorsi per l'esercizio della buona morte, volumi 6, L. 18

ALIAS P. FRANCESCO, — della imitazione di Gesù Cristo ossia dei beni, che abbiamo in lui e che comunica a chi lo imita. Vol. 9 L. 35

GUERANGER Ab. P. — L'anno liturgico. Vol. 6 L. 24

MORINO SAC. GIOVANNI — Manuale di sacra eloquenza dedicato al giovane clero. Vol. pag. 284 L. 2

BOUGAMA Mons. E. — Il cristianesimo ed i tempi presenti. Vol. 3 comp. pag. 1846 L. 12

VALLGORNENA THOMA — Mystica theologia divi Thomae utriusque theologiae scholasticae et mysticae principis. Vol. 2 comp. pag. 1165 L. 12

WISEMAN — Fabiola o la Chiesa delle catacombe. Elegante volume di pag. 344 L. 1.50

IDEM. — Illustrata da finissime incisioni in 8 di pag. 608 L. 8

BEASIO Mons. A. M. — Conferenza per i bisogni del popolo nei tempi presenti; un Vol. in 16 grande di pag. 692 L. 2.50

IDEM. — Le verità cattoliche esposte al popolo e ai dotti nella spiegazione del Credo e la moderna incredulità, confutata dalle scienze moderne ecc. Vol. di pag. 592 L. 2.50

LUCHINI P. LUIGI — Omelie parrocchiali esposte coi commenti apologetici e morali più opportuni ai nostri tempi. Vol. di pag. 278 L. 12

BROGLIARDI CANONICO ALDO LUIGI. *Rede ed Amore* — discorsi vari. Vol. pag. 663 L. 5

TIRINZONI — discorsi omelie

Serie II pag. 408 L. 2.30

III » 381 » 2.30

IV » 294 » 2.50

V » 340 » 2.50

VI » 173 » 1.-

Idem. — Sulla passione di N. S. Gesù Cristo. Vol. di pag. 167 L. 1.20

FIGUERE C. TEODORO — Raccolta di novene e panegirici. Vol. di pag. 356 L. 1.50

VENI MECUM SACERDOTUM — Elegante volumetto di pag. 240, legato in tela inglese, con taglio rosso, L. 1.60

Notizie di Borsa

28 Agosto 1891

Finidia il god. 1 Lugl. 1891 da L. 92 — a L. 92.10

id. id. 1° gen. 1892 — a L. 92.33 — a L. 92.43

id. austriaca in carta da P. 90.35 — a L. 90.45

id. id. — a L. 90.35 — a L. 90.45

Finanzi effettivi — a L. 217.75 — a L. 218.50

Bancoposte austriache — a L. 217.75 — a L. 218.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		5.15 ant. diretto 7.42 ant.	
4.49 » omnibus 9.20 »		5.15 » omnibus 10.05 »	
11.10 » diretto 12.10 pom.		10.45 » id. » 8.10 pom.	
12.10 pom omnibus 9.10		2.16 pom. diretto 11.50	
6.40 id. 10.20 »		5.05 » misto 11.50 »	
8.08 » diretto 10.55 »		10.10 » omnibus 2.55 ant.	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		9.30 ant. omnibus 9.16 ant.	
7.53 » diretto 9.47 »		9.18 » id. » 11.10 »	
10.30 » omnibus 1.04 pom.		2.24 pom. omnibus 6.02 pom.	
5.02 pom. diretto 7.20 »		4.35 » id. » 7.30 »	
6.25 » omnibus 8.40 »		6.25 » diretto 7.35 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		8.10 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 11.18 »		9.10 » id. » 12.35 »	
11.05 » misto 12.21 pom.		2.55 » misto 4.50 pom.	
2.40 pom. id. 7.55 »		4.40 pom. misto 7.45 »	
5.30 » omnibus 8.43 »		9.10 » omnibus 1.16 »	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus 9.47 ant.		9.48 ant. omnibus 12.50 ant.	
1.02 pom. omnibus 8.06 pom.		1.22 pom. misto 3.18 pom.	
1.12 » id. » 7.25 »		5.54 » misto 7.45 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 ant. misto 8.51 ant.		7.10 ant. misto 7.38 ant.	
9.10 » id. » 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.20 » id. » 11.41 »		12.19 » id. » 12.50 pom.	
6.30 pom. omnibus 8.03 pom.		9.57 pom. omnibus 4.54 »	
7.50 » id. » 8.08 »		8.50 » id. » 7.35 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
7.45 ant. Ferrovia 9.30 ant.	9.30 ant. Ferrovia 8.15 »
11.30 » P. G. » 1.00 pom.	1.10 » id. » 12.40 pom.
2.50 pom. Ferrovia 4.23 »	1.40 pom. id. » 8.50 »
7.00 » id. » 8.43 »	5.50 » id. » 7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.57 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo alla Carnia e a viceversa.

Antonio Villori gerente responsabile.

UN

centinaio completo

di numeri della grande lotteria

Nazionale autorizzata dalla legge

24 Aprile 1890 N. 6821 Serie 3a

e R. Decreto 21 Aprile 1891

VINCE

sicuramente un premio

e può vincere altri

QUATTROCENTO

I principali Banchieri e Cambiavalute

del Regno sono provvisti del programma

dettagliato. Sollecitate la richiesta o fare

acquisto dei biglietti, perchè ricercatissimi

da speculatori, che hanno riconosciuto

il piano della lotteria organizzato in modo

veramente eccezionale.

La Banca Fratelli Casaretto di Francesco,

Via Carlo Farini 10, Genova è incaricata

dell'emissione dei biglietti.

CHI SOFFRE di malattie

nerve, sperimenti la ammirabile efficacia dei polveri

autopietistiche dello Stabilimento chimico

farmaceutico del cav. Ottavio Cassirari

in Bologna. Quest'ultima la vendita del Mi-

nistere dell'Interno o premita in diverse

Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia

di certificati medici attestano la guarigione

dell'epilessia, isterismo, nevrastenia, corea,

claudicatio, sciatica, e nevralgia in genere,

palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le

polveri Cassirari trovansi in tutte le pri-

marie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso la farmacia Giacomo

Comessatti.

GRANDE

Stabilimento Balneare

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

Al possidenti di rendita italiana

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletate la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ISTITUTO MASCHILE I. MISTELI

IN KRIEGSTETTEN

PRESSO SOLETTA-SVIZZERA TEDESCA

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. Per referenze rivolgersi al Sig. Carlo Girardi, Via Pesce, 2, Milano. Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Cott'Acqua Minerale salso-iodica di SALES presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Favia. La più iodica delle congeneri conosciute.

Non confondere le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che da quello grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. UNA ciascuna.

L'Acqua per bagno a L. 10 l'ettolitro in Milano; a L. 8 l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo;

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis — Malacchia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

**Sales
Sales
Sales
Sales
Sales
Sales**

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Unisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici, e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periestio compresse o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezza uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaie, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi, con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marcescenti usandola per iniezione e per amministrazione interna; nei geloni che si prevengono con maniluvii o pediluvii eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest'Acqua minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

CHIMICI-FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91. — Genova, piazza Fontane Morose.

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Comelli — Comassati — Fabris — Farin. Filippuzzi — Minisini.

Premiato Fonte Acquedotto Ferruginea
CELENTINO

IN VALLE DEL TRENTINO
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dal Medico per la cura a domicilio.
Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Ber-
lucchi, F. CHIOGNA.
In Udine presso la farmacia
D. DECANDIDO.

Carte oroscopiche
preparate e brevettate per distin-
guere i vini rossi genuini da quelli
colorati artificialmente. Un elegan-
te libretto fascicolo per 30 analisi
lire 1. per 100 analisi lire 8.
Deposito esclusivo per UDINE
presso l'Ufficio di Pubblicità L.
Fabris, Via Mercerie, casa Ma-
sciadri, n. 5.

INCHIOSTRO
per marcare la lingua
preparato chimico, premiato al
l'Esposizione di Vienna 1873.
Il modo di servirsi è facilis-
simo il prezzo che si pare « mi-
nimo il prezzo che si pare »
in r-ldio, appena scritto ci si
pari sopra un ferro ben cal o
il faccino: cent. 60.

Per affissione d'avvisi
in Città e in tutta la Provincia
Ristoratore S. A. Allen
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti,
il colore, lo splendore e la bellezza della
gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza
o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta,
ecco l'esclamazione di molte persone i di
cui capelli bianchi rincuorano il loro
colore naturale, e le di cui parti calve si
coprono di capelli.

POLVERE INSETTICIDA
per distruggere qualunque insetto: cimici,
pulci, ecc. — C. mt. 30 per ogni busta e
lire 1 per scatola.

Contro il Tarlo degli abiti
L'odore acuto della polvere Naftalina
impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti
e stoffe e le lane.
Basta collocare piccola quantità di questa
polvere in un angolo del mobile destinato
agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'im-
munità di essi dall'opera devastatrice del
tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI
Con questa meravigliosa vernice istanta-
nea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza
bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

VERMOUTH A BUON PREZZO
Chi si vuole avere un eccellente ed economico
vermouth semplice o chinato il quale può stare
in confronto dei preparati delle migliori fabbriche,
usi la polvere in vendita presso l'Impresa di
pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mer-
cerie, casa Masciadri n. 5.
Una scatola per dose di otto litri. lire una e
venti centesimi.

Glicerina rettificata e profumata
per sanare le screpolature della pelle e
preservata da qualsiasi malattia cutanea;
conserva fresca la carnagione dando alla
medesima freschezza e trasparenza.
Il flacone lire 2.

Ariciatore Hinde
brevettato — indispensabile per le signore.
Senza il ferro riscaldato allo spirito —
quindi a freddo — produce in non più di
5 minuti i più bei riccioli o frissetti. Una
scatolina di 4 ferretti lire Una.

Per le botti ammuffite
La muffa che spesso si forma nelle botti
o in altri vasi vinari di legno può essere
tolta facilmente coll'uso preparato in ven-
dita presso l'Impresa di pubblicità Luigi
Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa
Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1,50 con
istruzioni dettagliate.
Un pacco per 50 litri con istruzione si
vende a lire 2,20 all'Impresa di pubblicità
Luigi Fabris e C. Udine, via Mercerie,
casa Masciadri, n. 5.

POLVERE FERNET
per preparare con tutta facilità un Fernet
economico ed eccellente. Dose per 6 litri
con istruzione lire 2. E' in vendita presso
l'Impresa Fabris, Udine, Via Mercerie, —
Casa Masciadri n. 5.

Lustre per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO
Impedisce che l'amido si attacchi e d
un lucido perfetto alla biancheria
La dose è di un cucchiaino da minestra
per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido
è cotto allora si accrescerà la dose fino ad
un cucchiaino e mezzo per libbra.

anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFE
OLANDESE, — da non confondersi certamente
colle usuali cicorie — il quale rappresenta per
chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per
fare un caffè basta diluirlo adoperare metà pol-
vero di quella impiegata comunemente, aggiun-
gendo un quarto di cucchiaino del caffè olan-
dese, e si ha una bevanda profumata, gustosi-
sima, di bel colorito. — Si vende a cent. 25
il pacchetto di un ettoگرامma all'Impresa di
pubblicità Luigi Fabris e C. UDINE, Via
Mercerie, casa Masciadri, n. 5.